

## COMUNICATO STAMPA del 30/09/2008

*Subito il comitato di monitoraggio fra Cuneo-Imperia-Nizza*

*per accelerare la realizzazione del nuovo tunnel di Tenda*

*Menardi: "Va rinsaldato l'asse italo-francese sui collegamenti"*

LIMONE PIEMONTE. Conto alla rovescia per il raddoppio del tunnel di Tenda. In attesa del via ai lavori, nella conferenza italo-francese che si è tenuta sabato scorso a Limone Piemonte sulla "Permeabilità alpina" si è convenuto all'unanimità di costituire un comitato di monitoraggio fra Cuneo, Imperia e Nizza immediatamente operativo. L'esigenza è duplice: va garantito l'iter celere della nuova opera e nel contempo occorre tenere sotto controllo la transitabilità dell'attuale traforo e l'asse di scorrimento lungo la Valle Roya tra il Piemonte, Ventimiglia e la Francia. Al workshop promosso dall'associazione "Il Corso" presieduta dal senatore cuneese Giuseppe Menardi, vicepresidente della Commissione Lavori pubblici a Palazzo Madama, il parterre è stato di prim'ordine. Dopo i saluti istituzionali di Domenico Clerico sindaco di Limone, Raffale Costa presidente della Provincia e Ferruccio Dardanello presidente della Camera di Commercio, sono intervenuti il senatore ligure Gabriele Boschetto, il consigliere generale della Valle Roya sen. Josè Ballarello, il sindaco di Tenda Jean-Pierre Vassallo, la consigliera municipale nizzarda Veronica Vecchioni, l'assessore alla programmazione di Ventimiglia Guglielmo Guglielmi, il rappresentante della Comunità montana valle Vermenagna Franco Revelli. Nutrita la serie di contributi del mondo economico e sociale: il responsabile delle relazioni esterne della Brebanca Carlo Benigni, l'imprenditore dell'autotrasporto Valter Lannutti, il presidente Uirr Eugenio Muzio, l'esponente della Camera di commercio italiana di Nizza Laetitia Faure, la direttrice della Cna cuneese Patrizia Dalmasso e l'opinionista Piero Dadone. In scena anche il deputato Teresio Delfino e i consiglieri regionali William Casoni e Claudio Dutto, oltre a una vasta platea di amministratori e operatori economici.

Sul tavolo della discussione, la lentezza burocratica che rischia di rallentare l'iter della nuova opera e l'ordinaria gestione del tunnel ottocentesco che attualmente penalizza il traffico turistico con negative ricadute sull'afflusso al bacino sciistico di Limone. Temi che saranno presi di petto dal Comitato di monitoraggio. Il faccia a faccia di Limone ha permesso di chiarire che, al di là degli interessi geografici, deve prevalere l'interesse comune a far decollare quanto prima il raddoppio del traforo. Ha spiegato il senatore Menardi: "La situazione del traffico nell'area transfrontaliera è drammatica. Alla frontiera di Ventimiglia passano al giorno 25 mila veicoli di cui 5 mila mezzi pesanti. Nel 2010 potrebbero essere il 50% in più. E' sui collegamenti che va rinsaldato l'asse italo-francese".

Di qui l'invito a "fare presto", condiviso da tutti partecipanti al workshop di Limone. Una buona notizia è stata portata dal sen. Boschetto, che ha annunciato lo sblocco della gara

d'appalto per la progettazione dell'Armo-Cantarana, importante dente del pettine nelle comunicazioni tra Riviera di Ponente e Cuneese.

Dal canto suo Veronica Vecchioni, delegata del sindaco di Nizza Christian Estrosi, ha ribadito l'interesse francese ad accelerare l'esecuzione del nuovo tunnel. C'è un motivo preciso: Nizza ha lanciato la nomination alle Olimpiadi invernali del 2018 e vuole farsi trovare pronta quando il Cio deciderà sulle candidature.

Al termine dei lavori, l'approvazione all'unanimità del documento che dà vita "al comitato di monitoraggio per il nuovo traforo di Tenda come già avvenuto per l'autostrada Asti-Cuneo, con la partecipazione dei Comuni interessati, delle Province di Cuneo, Imperia e del Consiglio generale di Nizza". Prosegue il testo: "Va data soluzione alle questioni dell'ordinaria gestione del traforo che attualmente penalizza il traffico turistico con negative ricadute sul mercato complessivo del turismo, in particolare di quello invernale destinato al domain skiable di Limone. Inoltre occorrerà facilitare l'accessibilità dei pullman anche nei fine settimana. Questi impegni saranno inseriti al primo punto dell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato di monitoraggio".

Conclude il documento: "Oltre ai firmatari, tutti gli amministratori delle valli Roya e Vermenagna nonché le stesse categorie imprenditoriali, convengono sul fatto che il raddoppio e la messa in sicurezza dell'attuale traforo sono destinati al traffico turistico-commerciale e non al transito dei Tir".

La costituzione del Comitato di monitoraggio sarà comunicata in questi giorni alle Prefetture di Cuneo, Imperia e Nizza.